

Bologna, 28 luglio 2010

COMUNICATO STAMPA

I CONVEGNI DEL BENESSERE

Le erbe officinali sono le protagoniste di un benessere che sempre più incontra il successo dei consumatori. Il mercato si confronta sulla necessità di nuove regole che mettano al centro la qualità.

Il mercato dei prodotti a base vegetale è in continua crescita anche in questi tempi di crisi. Per quanto riguarda l'Italia, nel **mercato della salute il segmento "erbe e integratori" vale circa 2 miliardi di euro ed è cresciuto nell'ultimo anno del 14% in valore** (Fonte: IMS Health – dati Sell Out). Le erboristerie sono circa 5000 e nonostante le difficoltà versano le università italiane, molte sedi mantengono la laurea in Tecniche erboristiche.

500 le imprese con 2500 addetti e una produzione annuale complessiva di 3-4 tonnellate di piante officinali, aromatiche e da profumo.

Convegni e workshop approfondiscono alcune questioni importanti oggi sul tappeto.

Rimedi vegetali in Zootecnia (giovedì 9, Sala Concerto, Centro Servizi, ore 10,30 -17.30). Giunto alla terza il convegno propone un puntuale aggiornamento sulle applicazioni delle piante officinali in ambito zootecnico e sulle ricerche in corso.

L'obiettivo è quello di approfondire alcune questioni cruciali della produzione zootecnica e di presentare esperienze di applicazioni terapeutiche su animali da allevamento. Per esempio, in acquacoltura, le piante officinali stanno acquistando importanza per una gestione sostenibile degli impianti e dei trattamenti sanitari. Relatori i principali esperti nazionali del settore e qualificati ricercatori di fama internazionale.

Regolamento CITES: dalla materia prima al prodotto finito di alimenti e cosmetici. Applicazioni e responsabilità nella filiera erboristica. (venerdì 10, Sala Concerto, Centro Servizi, ore 15-17)

La Convenzione di Washington (identificata con l'acronimo CITES - Convention on International Trade of Endangered Species) regola il commercio di specie animali e vegetali minacciate di estinzione nei 130 Paesi che hanno aderito all'accordo.

L'Unione Europea ha recepito questa Convenzione con il Regolamento CEE n. 407/2009.

Obiettivo del convegno è l'analisi puntuale della regolamentazione CITES, per fornire agli operatori economici una chiave di lettura più precisa su adempimenti e obblighi.

In questa occasione sarà infatti presentato un testo interpretativo **come linea guida** alla corretta applicazione di tale normativa.

I costi della non qualità nella filiera erboristica (sabato 11, Sala Opera, Ammezzato Pad. 16/18, ore 10,30-17.30).

I prodotti a base vegetale svolgono importanti funzioni per il mantenimento dello stato di benessere e di salute a costi relativamente bassi. Anche se regolamentati a livello europeo, alcuni problemi inerenti la sicurezza, la qualità e l'efficacia non sono completamente risolti e la responsabilità grava interamente sulle imprese che li commercializzano.

Le questioni aperte sono oggetto di intenso dibattito e coinvolgono tutti gli operatori economici di questo comparto produttivo. **Il convegno sarà un'occasione importante** di approfondimento sulle principali questioni scientifiche in discussione a livello nazionale ed europeo **riguardo la sicurezza e gli effetti delle piante e dei loro derivati** e offrirà **opportunità di aggiornamento sulle tecnologie più innovative** per la caratterizzazione e la verifica della qualità di piante ed estratti vegetali.

Erboristi e herbal practitioners: esperienze a confronto per una nuova figura professionale sanitaria in Europa (domenica 12, Sala Concerto, Centro Servizi, ore 10,30-13). Anche in questa legislatura molti i progetti di legge presentati per la regolamentazione del ruolo dell'erborista in erboristeria. **Erborista ed erboristeria non trovano analoghi** in nessun altro paese europeo sia come tipologia di esercizio che come figura professionale. Oltre al nostro paese infatti, solo l'Inghilterra prevede questa qualifica universitaria ma l'inquadra nell'area medica.

L'assenza di una norma che aggiorni quella che già nel 1931 riconosceva e delineava questa figura professionale e la mancanza del possibile riconoscimento a livello europeo, rende precario e pieno di incertezze il futuro dell'erborista e dell'erboristeria.

Obiettivo del convegno è quello di verificare l'ipotesi di una figura professionale transnazionale che possa avere riconoscimento europeo.

Al termine dell'incontro l'assegnazione del premio FEI ai neolaureati di Tecniche erboristiche

Aggiornamenti e programmi completi su www.sana.it

Ufficio stampa: GB Studio (Gabriella Bonvini – Stefania Consigli) 02.70600135

E-mail: press.sana@gmail.com